

La Pigna: "Area ex Xenos da destinare alle associazioni di Marina"

"Necessaria manutenzione e pulizia. Serve un accordo per l'utilizzo"



05 Agosto 2020 "L'area "ex Xenos" nel pieno centro di Marina di Ravenna, che da anni giace in evidente stato di degrado, va messa subito in sicurezza. Per questo motivo, ho scritto all'Amministratore Unico della società proprietaria dell'area, attualmente in liquidazione, affinché provveda al più presto alla rimozione della recinzione e alla sua sostituzione con tanto di cancelli d'ingresso e cartelli di divieto di accesso". Lo scrive Veronica Verlicchi, capogruppo della lista civica La Pigna.

Nella stessa missiva, "ho sollecitato i proprietari perché provvedano alla manutenzione periodica dell'area in questione, con relativo sfalcio dell'erba e disinfestazione. Oggi la recinzione dell'area è in stato di decadenza e presenta numerose aperture che consentono il passaggio all'interno, con conseguente pericolo soprattutto per bambini ed animali. Per non parlare del proliferare di insetti, topi e bisce, favorito dalla presenza di erbacce ed arbusti e creando pericoli per la salute di tutti. Una situazione che non è certo un degno biglietto da visita del paese da mostrare ai turisti e che rappresenta motivo di rammarico anche per i residenti e gli operatori commerciali del luogo".

L'area "ex Xenos" nella quale, stando alla pianificazione urbanistica del Comune di Ravenna, "è prevista la realizzazione di un albergo di notevoli dimensioni, è destinata a rimanere desolata ancora per molti anni se si considera lo stato di crisi del settore turistico".

"Ripristinando il decoro nell'area, la stessa, vista la posizione centrale nella località turistica, può essere utilizzata per attività ed iniziative delle associazioni di Marina di Ravenna, in attesa che la proprietà decida cosa farne. Per questo mi rivolgo al Sindaco Michele de Pascale e al liquidatore della società proprietaria dell'area, affinché venga definito un accordo per il suo utilizzo, previo coinvolgimento delle associazioni di Marina di Ravenna". 